



Dente oppure impianto? Criteri per la scelta clinica

Il congresso Sicoi (Milano, 5-6 ottobre) sarà una *consensus conference* per stabilire i limiti della conservativa e l'inizio dell'implantologia. «Nulla è più predicibile di un elemento naturale risanato» sottolinea Andrea Bianchi



► Jason Motta Jones, segretario Sicoi

Venerdì 5 e sabato 6 ottobre si terrà a Milano (Marriott Hotel) il XXII congresso internazionale della Società italiana di chirurgia orale e implantologia (Sicoi). Non sarà una rassegna di relazioni ma una vera e propria *consensus conference* sui criteri decisionali che guidano la scelta tra la conservazione dell'elemento dentale e la sua estrazione e sostituzione con un impianto.

«In un momento in cui talvolta viene proposta con troppa facilità l'estrazione dentaria, questo evento vuole essere una vera e propria *consensus conference* per fissare i reali limiti del recupero degli elementi dentali compromessi, senza farsi sopraffare dal miraggio della più spiccata terapia implantoprotesica – commenta **Andrea Edoardo Bianchi**, presidente Sicoi, descrivendo la manifestazione scientifica che concluderà il suo mandato alla guida della società –. Sarà un evento volto a valutare la reale esigenza della terapia estrattiva, tale per cui non venga adottata in maniera indiscriminata, e soprattutto a riflettere sul vero fine dell'implantologia, che deve essere considerata in assoluto una tecnica per sostituire il dente irrecuperabile o mancante ma non i denti in senso lato. Questo congresso è un monito a considerare che nulla può essere più predicibile che un elemento naturale risanato. Sarà un momento scientifico per rivalutare l'odontoiatria conservativa e per capirne nel contempo i limiti, ma soprattutto per prendere una maggiore coscienza dei dati che la

Dottor Motta Jones, ci presenta il congresso internazionale di Milano?

Dopo il successo ottenuto l'anno scorso, si è deciso di riproporre il modello della *consensus conference* con un tema sempre molto attuale e dibattuto: «denti versus impianti: criteri decisionali per un atteggiamento terapeutico di successo».

Il tema trattato, fonte quotidiana di dubbi nella professione, metterà in antitesi la preservazione del dente con la sua sostituzione mediante impianti. La mattina del venerdì gli esponenti delle sei società scientifiche europee affiliate all'Efoss parleranno proprio di questo tema.

Dopo i saluti del presidente della società ospitante, il dottor **Andrea Edoardo Bianchi**, e quelli del presidente Efoss, il professor **Ahmed Feki**, aprirà le relazioni scientifiche il rappresentante della società spagnola di chirurgia orale, il dottor **Josè Luis Calvo Guirado**, che tratterà un argomento di grande attualità quale quello degli impianti post-estrattivi; avremo così la possibilità di valutare le esperienze dei nostri cugini spagnoli. Il rappresentante portoghese, il dottor **Rui Pereira Da Costa**, ci parlerà invece del salvataggio dei denti con scarsa prognosi per mezzo della microchirurgia endodontica.

Il dottor **Stephen Barter** della società britannica ci parlerà delle varie opzioni terapeutiche quando siamo di fronte alla riabilitazione del dente singolo. Subito dopo il professor **Fouad Khoury** (Germania), descriverà la sua esperienza clinica nel campo degli innesti in implantologia, valutando quando sia meglio cercare di salvare un dente prevedendo nella zona analizzata un grosso innesto osseo.

Sarò io il relatore rappresentante della Sicoi (in qualità di fellow del board dell'Efoss) e affronterò il tema dente-impianto dal punto di vista ortodontico, cercando di puntualizzare quale sia il miglior trattamento degli elementi ritenuti nei pazienti adulti.

Chiuderà la sessione dedicata all'Efoss il professor **Guillaume Pennel** che, in rappresentanza della società francese, affronterà un tema di attualità e che ancora non ha messo d'accordo i vari esperti del campo: il trattamento implantare nei pazienti trattati con bisfosfonati.

Con quali relazioni proseguirà il congresso?

Il venerdì pomeriggio aprirà i lavori il dottor **Nicola Perrini**, endodontista di fama internazionale, che analizzerà in modo pragmatico

le indicazioni e i limiti dell'endodonzia per il mantenimento conservativo del dente singolo.

Il dottor **Tiziano Testori**, past president Sicoi e relatore ai main podium mondiali, ci guiderà tra i pro e contro dell'implantologia per la sostituzione dell'elemento singolo.

I limiti della chirurgia parodontale ricostruttiva applicata ai denti naturali saranno approfonditi dal dottor **Giulio Rasperini**, ricercatore universitario e parodontologo di spicco della scuola milanese.

Un corretto albero decisionale non può non considerare il punto di vista del protesista: il dottor **Daniel Hess**, protesista con un curriculum invidiabile, ci porterà il suo pensiero su questo argomento di importanza vitale per i nostri pazienti.

Il sabato i lavori riapriranno con il dottor **Alberto Fonzar**, presidente Sidp. Chi meglio di lui potrà spiegarci il comportamento dei denti e degli impianti nel paziente parodontale. Il suo rigore scientifico ci guiderà alla scelta razionale alla terapia di questi pazienti.

A seguire il dottor **Rodolfo Gianserra**, clinico ed esperto chirurgo, presenterà i dati di uno studio con follow up a 15 anni sulla terapia di mantenimento della malattia pa-

rodontale in pazienti con elementi a supporto implantare.

Una volta presa la decisione di estrarre l'elemento dentario irrimediabilmente compromesso si dovrà mettere in atto una serie di accorgimenti per prevenire l'atrofia ossea. Il compito di descrivere un protocollo affidabile è nelle mani del dottor **Hom Lay Wang**.

Il dottor **Gaetano Calesini**, punta di diamante dei protesisti italiani, ci delizierà con lo stato dell'arte in protesi tradizionale e impianto supportata.

A chiudere il convegno sarà il dottor **Enrico Agliardi**, chirurgo maxillo facciale e autore di numerose pubblicazioni scientifiche sulle riabilitazioni impianto protesiche del paziente edentulo, che delinea un protocollo razionale e sostenibile per un mantenimento nel tempo di questo tipo di procedure.

I moderatori, scelti ad hoc dalla commissione scientifica, avranno il duro compito di tirare le fila delle relazioni e formulare delle conclusioni che possano dare dei messaggi da portare a casa nella routine quotidiana dei nostri studi.

A. P.



comunità scientifica mette a nostra disposizione».

Al congresso, una volta disegnate le linee di confine tra conservativa e implantologia, verrà puntualizzato il corretto percorso diagnostico e terapeutico nella riabilitazione implantoprotesica di pazienti affetti da malattia parodontale, la preservazione dell'osso alveolare nelle estrazioni in vista di una terapia sostitutiva con impianti, la corretta risoluzione delle problematiche implantoprotesiche con protesi tradizionale e Cad-Cam, la progettazione e l'esecuzione di riabilitazioni full-arch anche in considerazione della sostenibilità dal punto di vista economico e, ancora, il corretto trattamento dei tessuti molli perimplantari, condizione imprescindibile per la durata nel tempo del risultato riabilitativo raggiunto.

Il congresso Sicoi ospiterà al suo interno il settimo meeting della Federazione europea delle società di chirurgia orale (Efoss). *Italian Dental Journal* ha intervistato il dottor **Jason Motta Jones**, segretario Sicoi, per un'anticipazione sui contenuti del programma scientifico del congresso.

L'appuntamento successivo con Sicoi sarà in dicembre a Venezia con un closed meeting di chirurgia avanzata dedicato agli ormai oltre cento soci attivi e relativi ospiti. Il relatore di fama internazionale che approfondirà le tecniche di chirurgia rigenerativa sarà il professor **Fouad Khoury**.



► Il direttivo della Società italiana di chirurgia orale e implantologia (Sicoi). Da sinistra a destra Jason Motta Jones (segretario), Antonio Barone (presidente eletto), Andrea Edoardo Bianchi (presidente), Francesco Vedove (vice presidente) e Alfonso Caiazza (tesoriere)